

B S



**Bilancio sociale
Anno 2013**



**Claudio Abbado
(1933-2014)**

Il Festival lo ricorda con affetto e orgoglio
tra i massimi protagonisti della rinascita rossiniana
culminata con la leggendaria prima mondiale moderna
del *Viaggio a Reims*



Bilancio sociale
Anno 2013



Ministero per i Beni e le Attività Culturali



Regione Marche

Enti fondatori



Comune di Pesaro



Provincia di Pesaro e Urbino



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Pesaro



BANCA DELL'ADRIATICO



Fondazione Scavolini



Il Rossini Opera Festival è una fondazione promossa dal Comune di Pesaro, dalla Provincia di Pesaro e Urbino, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, dalla Banca dell'Adriatico e dalla Fondazione Scavolini.

Il Festival si avvale della collaborazione scientifica della Fondazione Rossini.

Il Festival si attua

con il contributo di: Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Comune di Pesaro, Regione Marche, Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, Provincia di Pesaro e Urbino;

con l'apporto di: Banca Marche, Banca dell'Adriatico, Peter Moores Foundation;

con la partecipazione di: Abanet Internet Provider, AMI-Azienda per la mobilità integrata e trasporti, Carifano, Concessionaria Hyundai F. Boattini, Harnold's, Grand Hotel Vittoria - Savoy Hotel - Alexander Museum Palace Hotel, Ratti Boutique, Retina Web Agency;

collaborano: AMAT, ASPES Spa, Azienda Ospedaliera San Salvatore, Centro IAT- Informazione e accoglienza turistica, Conservatorio di musica G. Rossini.



Presidente
Luca Ceriscioli
Sindaco di Pesaro

Consiglio d'amministrazione
Maurizio Gennari
Stefano Pivato
Riccardo Paolo Uguccioni
Maria Rosaria Valazzi

Collegio sindacale
Alessandro Cicolella (presidente)
Gabriele Angelini
Franco D'Angelo



Sovrintendente
Gianfranco Mariotti

Direttore artistico
Alberto Zedda

Direttore generale
Flavio Cavalli

Direzione amministrativa e
coordinamento sicurezza
del personale
Marco Angelozzi

Assistente del Sovrintendente
Maria Rita Silvestrini

Segreteria artistica
Sabrina Signoretti

Segreteria Sovrintendenza
Alexia Mariotti

Contabilità, Economato
e Servizi informatici
Loris Ugolini

Segreteria amministrativa
Paola Vitali

Servizi di Biglietteria e Promozione
Patricia Franceschini

Edizioni e Archivio storico
Carla Di Carlo

Archivio musicale
Federica Bassani

Direzione allestimenti scenici
Mauro Brecciaroli

Coordinamento tecnico
Claudia Falcioni

Ufficio tecnico
Katia Ugolini

Coordinamento di Produzione
Caterina de Rienzo

Ufficio Produzione
Daniela Ridolfini

Produzioni e Relazioni esterne
Francesca Battistoni

Collaborazioni esterne
Ludovico Bramanti

Pubbliche Relazioni
Welleda Fochesato Donovan

Ufficio Stampa
Simona Barabesi

Segreteria Ufficio Stampa
Giacomo Mariotti

Indice

Per un bilancio etico	p. 11
------------------------------	-------

Scheda del Festival	p. 12
----------------------------	-------

Il Festival 2013	p. 14
-------------------------	-------

Valori sociali prodotti	p. 17
La ricerca musicologica	p. 17
La ricerca sul linguaggio visivo	p. 19
La formazione artistica	p. 20
La formazione tecnica	p. 22
L'attività didattica	p. 25
La fidelizzazione del pubblico	p. 26
L'immagine della città	p. 27
La stampa: un <i>Viaggio a Pesaro</i> lungo più di trent'anni	p. 28
Il valore della comunicazione	p. 32
Premi e riconoscimenti	p. 33

Valore e distribuzione della ricchezza prodotta	p. 35
La restituzione indiretta dei contributi pubblici	p. 35
I dati di vendita	p. 38
La prevendita	p. 39
La provenienza degli spettatori	p. 40
L'indotto turistico e commerciale	p. 40

Personale dipendente e collaboratori	p. 43
---	-------

Valore aggiunto	p. 47
------------------------	-------

Conclusioni	p. 53
--------------------	-------



L'Italiana in Algeri

Per un bilancio etico

Un bilancio sociale si basa su un principio di responsabilità nei riguardi della comunità civile, cui viene dato conto di tutti i molteplici effetti di ricaduta sul territorio dell'attività prodotta, non solo in termini di ricchezza materiale, ma anche di valori etici e di relazioni positive con i vari soggetti della collettività, nazionale e internazionale. È noto che il Rossini Opera Festival produce un rilevante indotto economico, commerciale, turistico e d'immagine sul territorio, ciò che costituisce un argomento molto forte e suggestivo per l'opinione pubblica. Il Festival è infatti considerato da sempre un caso emblematico di investimento "produttivo" su un bene immateriale come la musica. Una recente indagine della Facoltà di Economia dell'Università di Urbino ha stabilito che un euro investito dal Festival attiva un moltiplicatore di sette nell'economia del territorio. E tuttavia l'argomento, benché *politically correct*, nasconde un'insidia: l'idea che tutto ciò che, in campo culturale, non produca ricchezza e non sia dunque autosufficiente, appartenga alla sfera del superfluo, dell'edonistico e soprattutto del privato. Qualcosa di cui, in tempi difficili, si potrebbe fare tranquillamente a meno. Non è così. Per fortuna c'è una diversa ricchezza, non meno importante dell'altra, fatta di beni immateriali, che il Festival produce e sostiene, i quali costituiscono un patrimonio di valori sociali che si diffondono nel territorio entrando a far parte della coscienza collettiva e del costume. Al riconoscimento e alla definizione di questi valori sono dedicate le pagine che seguono.

Scheda del Festival

Il Rossini Opera Festival è un ente autonomo che promuove l'omonima manifestazione lirica internazionale interamente dedicata a Gioachino Rossini. Suo scopo è il recupero, la restituzione teatrale e lo studio del patrimonio musicale legato al nome del Compositore, che lasciando erede universale di tutta la sua cospicua fortuna il Comune di Pesaro, consentì la nascita dell'attuale Conservatorio di musica e della Fondazione Rossini. Il Rossini Opera Festival è stato istituito nel 1980, sempre ad opera del Comune di Pesaro, con l'intento di affiancare e proseguire in campo teatrale l'attività scientifica della Fondazione Rossini: è nato così un originale laboratorio interattivo di musicologia applicata, finalizzato al recupero musicologico, teatrale ed editoriale di tutto il sommerso rossiniano.

La manifestazione ha potuto svilupparsi e crescere anche grazie al contributo di istituzioni pubbliche e private, come i Ministeri dello Spettacolo e dei Beni culturali, la Regione Marche, la Provincia di Pesaro e Urbino, la Cassa di Risparmio di Pesaro (ora Banca Marche), la Banca Popolare Pesarese (ora Banca dell'Adriatico) nonché, per un trentennio, l'industria pesarese Scavolini.

Il Rossini Opera Festival è stato gestito per i primi cinque anni direttamente dal Comune di Pesaro, e si è poi trasformato, nel 1985, in un ente autonomo promosso dalle Amministrazioni comunale e provinciale pesaresi.

Dall'aprile 1994 il Festival ha assunto veste giuridica di fondazione, pur mantenendo la sua denominazione originaria. Soggetti promotori del nuovo ente sono il Comune di Pesaro, la Provincia di Pesaro e Urbino, la Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, la Banca dell'Adriatico, la Fondazione Scavolini. Nel nuovo assetto istituzionale l'Assemblea dei Soci fondatori nomina il Consiglio di Amministrazione, che è presieduto dal Sindaco di Pesaro. Il riconoscimento della personalità giuridica della Fondazione Rossini Opera Festival è avvenuto con Decreto del Ministro Delegato per lo Spettacolo del 19 maggio 1998.

La costituzione del Rossini Opera Festival in fondazione ha risposto all'esigenza di assicurare alla manifestazione, ormai affermata, stabilità e continuità e di metterne in luce, anche sul piano istituzionale, la funzione di alto valore culturale assolta nell'opera di recupero, di restituzione teatrale e di diffusione della musica di Rossini, patrimonio universale. All'interno della Fondazione si sono realizzate la convivenza e la fertile collaborazione del pubblico e del privato, nel senso di favorire e promuo-

vere l'intervento finanziario privato nelle forme della sponsorizzazione, della elargizione liberale in denaro e dell'erogazione di contributi e di servizi, nonché di conseguire altri benefici anche d'ordine fiscale, in considerazione delle finalità d'interesse generale e non di lucro perseguite dall'istituto della fondazione. La responsabilità delle scelte artistiche è affidata al Sovrintendente, nominato dall'Assemblea dei Soci fondatori: egli si avvale della collaborazione del Direttore artistico, nominato su sua proposta dal Consiglio di amministrazione. Referente musicologico istituzionale del Festival è la Fondazione Rossini, cui compete la responsabilità scientifica dei testi eseguiti.

Il 20 dicembre 2012 il Parlamento ha approvato la Legge n. 238, che comprende il Rof nel ristretto novero dei "festival musicali e operistici di assoluto prestigio internazionale". Tale provvedimento legislativo ribadisce la storica attenzione dello Stato verso la restituzione rossiniana realizzata dal Rof, inclusa ufficialmente tra le operazioni che tutelano il patrimonio artistico del Paese sin dalla Legge n. 319/13 agosto 1993 "Norme a sostegno del Rossini Opera Festival", il cui contributo è andato in seguito a regime confluendo nella attuale Legge n. 237/12 luglio 1999. Il Rossini Opera Festival gode dell'Alto Patronato del Presidente della Repubblica.

Teatro Rossini



Il Festival 2013

XXXIV Edizione, 10-23 agosto

Teatro Rossini - 10, 13, 16, 19 e 22 agosto

L'ITALIANA IN ALGERI

Dramma giocoso per musica di Angelo Anelli

Edizione critica Fondazione Rossini e Casa Ricordi, a cura di Azio Corghi

Direttore **José Ramón Encinar** Regia **Davide Livermore**

Scene e Progetto luci **Nicolas Bovey** Costumi **Gianluca Falaschi**

Interpreti **Anna Goryachova, Raffaella Lupinacci, Mariangela**

Sicilia, Mario Cassi, Alex Esposito, Davide Luciano, Yijie Shi

Orchestra e Coro del Teatro Comunale di Bologna

Maestro del Coro **Andrea Faidutti**

Nuova produzione

Adriatic Arena - 11, 14, 17 e 20 agosto

GUILLAUME TELL

Opéra en quatre actes di Étienne de Jouy e Hippolyte Bis

Edizione critica Fondazione Rossini e Casa Ricordi, a cura di M. Elizabeth C. Bartlet

Direttore **Michele Mariotti** Regia **Graham Vick**

Scene e Costumi **Paul Brown**

Coreografie **Ron Howell** Progetto luci **Giuseppe Di Iorio**

Interpreti **Amanda Forsythe, Marina Rebeka, Veronica Simeoni,**

Nicola Alaimo, Celso Albelo, Simone Alberghini,

Juan Diego Flórez, Wojtek Gierlach, Alessandro Luciano,

Simon Orfila, Luca Tittoto

Orchestra e Coro del Teatro Comunale di Bologna

Maestro del Coro **Andrea Faidutti**

Nuova coproduzione con la Fondazione Teatro Regio di Torino

Teatro Rossini - 12, 15, 18 e 21 agosto

L'OCCASIONE FA IL LADRO

Burletta per musica di Luigi Prividali

Edizione critica Fondazione Rossini e Casa Ricordi, a cura di

Giovanni Carli Ballola, Patricia B. Brauner, Philip Gossett

Direttore **Yi-Chen Lin** Regia, Scene e Costumi **Jean-Pierre Ponnelle**

Ripresa della Regia **Sonja Frisell**

Interpreti **Victoria Yarovaya, Elena Tsallagova, Paolo Bordogna,**

Roberto De Candia, Giorgio Misseri, Enea Scala

Orchestra Sinfonica G. Rossini

Produzione 1987, riallestimento

Teatro Sperimentale - 19 luglio

FESTIVAL GIOVANE Accademia Rossiniana Concerto degli allievi

Teatro Rossini - 13 e 16 agosto

FESTIVAL GIOVANE Il viaggio a Reims

Cantata scenica - Libretto di Luigi Balocchi

Edizione critica Fondazione Rossini e Casa Ricordi, a cura di Janet Johnson

Direttore **Daniel Smith** Elementi scenici e Regia **Emilio Sagi**

Ripresa della Regia **Elisabetta Courir** Costumi **Pepa Ojanguren**

Interpreti **Natalia Boeva, Sandra Ferró, Sara Blanch Freixes,**

Tatia Jibladze, Mai Kusuno, Na'ama Goldman, Sophie Gordeladze,

Valentina Teresa Mastrangelo, Damiana Mizzi, Dempsey C' Rivera,

Daide Giangregorio, Paolo Ingrasciotta, Dmitry Ivanchey,

Vassilis Kavayas, Matteo Loi, Dimitri Pkhaladze, Marco Stefani,

Seiji Ueda, Sergio Vitale

Orchestra Sinfonica G. Rossini

Produzione 2001, riallestimento

Auditorium Pedrotti - 14 agosto

Rossinimania Rossini aujourd'hui

Eugenio Della Chiara, chitarra

Musiche di P. Molino, M. Reghezza, R. Tagliamacco, N. Paganini, D. Anzagli,

A. Spazzoli, P. Ugoletti

Auditorium Pedrotti - 15, 18 e 21 agosto

Concerti di Belcanto

15 agosto **MICHAEL SPYRES Sabrina Avantario**, pianoforte

Musiche di A. Stradella, A. Scarlatti, A.M. Mazzoni, W.A. Mozart, G. Rossini

F.A. Boieldieu, G. Verdi

18 agosto **CELSE ALBELO Giulio Zappa**, pianoforte

Musiche di J. Turina, C. Guastavino, G. Rossini, G. Donizetti

21 agosto **YIJIE SHI Hana Lee**, pianoforte

Musiche di G. Rossini, F. Cilea, C. Gounod, F. Lehár, G. Donizetti

Teatro Rossini - 19 agosto

D'amor sull'ali rosee *Omaggio a Verdi*

Soprano **Marina Rebeka**

Orchestra Sinfonica G. Rossini Direttore **Daniele Agiman**

Musiche di G. Verdi

Teatro Rossini - 23 agosto

La donna del lago

Melodramma di Andrea Leone Tottola

Edizione critica Fondazione Rossini e Casa Ricordi, a cura di H. Colin Slim

Direttore **Alberto Zedda**

Interpreti **Chiara Amarù, Carmen Romeu, Mariangela Sicilia, Simone**

Alberghini, Dmitry Korchak, Alessandro Luciano, Michael Spyres

Orchestra e Coro del Teatro Comunale di Bologna

Maestro del Coro **Andrea Faidutti**

Esecuzione in forma di concerto Videoproiezione in diretta in Piazza del Popolo

Guillaume Tell



Valori sociali prodotti

La ricerca musicologica

La lunga battaglia che il Festival ha condotto e conduce assieme alla Fondazione Rossini per la restituzione all'onore del mondo del patrimonio dimenticato del Pesarese, ha una forte connotazione musicologica accanto a quella teatrale. Il Festival non sarebbe quello che è senza questo rapporto strutturale con la ricerca scientifica. Ne è nato un singolare metodo di lavoro, basato sulla presenza fianco a fianco di musicologi, musicisti e operatori teatrali, in uno scambio reciproco di contributi e di condizionamenti. Il successo internazionale della formula ha prodotto in più di un trentennio, con la progressiva restituzione del Catalogo rossiniano in edizione critica, anche un forte riverbero di nuova cultura teatrale, fondato sul rifiuto non solo dell'inautentico, ma anche di tutto ciò che è approssimativo, generico o inesatto. Un fenomeno sempre più vasto, che riguarda oggi anche altri teatri e altri musicisti. Accade infatti sempre più spesso di registrare teatri che evitano di mandare in scena partiture, anche di autori minori, che non siano state prima sottoposte a qualche forma di revisione sull'autografo o sulle fonti. Insomma: un metodo elitario è ormai diventato senso comune.

Autografo rossiniano (Fondazione Rossini)

The image shows a page of handwritten musical notation for the opera 'Cum Sancto Spiritu' by Gioacchino Rossini. The score is written on aged paper and includes the following elements:

- Tempo and Mood:** *All. Maestoso* and *Cum Sancto Spiritu*.
- Lyrics:** *Cant. 4^{to} Vini Sola avec la Chœur.*
- Vocal Parts:**
 - Soprano (Soprano)
 - Contralto (Contralto)
 - Tenore (Tenore)
 - Basso (Basso)
- Piano:** The piano part is written on a grand staff (treble and bass clefs).
- Chorus:** A large bracket on the left side of the vocal staves is labeled *Chœur*.
- Handwritten Annotations:** There are various markings and corrections throughout the score, including some numbers like '477' and '478'.

Autografi rossiniani (Fondazione Rossini)

Petite messe Solennelle

à quatre parties

Avec accompagnement de Piano et Harmonium
 Dedicée à Madame la Comtesse Louise Pellet - Will
 par G. Rossini

Passy, 1803.

Petite messe Solennelle

à quatre parties

avec accompagnement ont le 2^e Piano et Harmonium

Composée pour ma Ville de Passy.

Deux chanteurs de trois sexes Hommes, Femmes, et Enfants seront suffisants
 pour son exécution, savoir huit pour les chœurs, quatre pour les Solos, total Douze Chanteurs
 Bon Dieu pardonne moi le rapprochement suivant, Deux ans se sont les apôtres dans le célèbre
 coup de Machois peint à Fresque par Leonard dit La Cène, qui le croirait
 il y a parmi les disciples de ceux qui prennent de fausses notes le Seigneur,
 Rassure toi, j'affirme qu'il n'y aura pas de Judas à mon déjeuner et que
 Les miens chanteront juste et con amore tes louanges et cette petite
 composition qui est Hélas le dernier péché mortel de
 ma vieillesse

G. Rossini

Passy, 1803

La ricerca sul linguaggio visivo

Com'è noto, la linea del Festival prevede, accanto al rispetto assoluto della partitura autentica, la massima libertà nei criteri della messinscena (sebbene con il rifiuto degli abusi e delle dissacrazioni gratuite) nel senso di una pacifica rivisitazione della drammaturgia secondo un linguaggio più vicino alla sensibilità dello spettatore contemporaneo. Ciò non significa necessariamente la trasposizione della vicenda ai tempi attuali, anche se operazioni del genere si sono fatte in ogni epoca e in contesti diversi (si pensi alla *Vocazione di S. Matteo* di Caravaggio...), ma significa solo il ricorso a categorie espressive comprensibili e familiari allo spettatore moderno, indipendentemente dalla collocazione temporale della messinscena. Per fare un esempio: è noto che mettendo in scena *Traviata* Verdi voleva che gli spettatori in sala si rispecchiassero nei personaggi sul palco, che agivano e vestivano come loro. Allora: è più vicino alle intenzioni di Verdi rifare visivamente lo spettacolo del 1853 o realizzare una situazione in cui anche lo spettatore contemporaneo si riconosca in ciò che vede sul palcoscenico? Il messaggio che viene da Pesaro è che se vogliamo che l'Opera non muoia, essa deve essere viva e vitale nel suo tempo, attraverso una continua evoluzione del linguaggio visivo.

L'Italiana in Algeri



La formazione artistica

L'Accademia Rossiniana è un seminario di studio sui problemi della interpretazione rossiniana, attiva nel Festival dal 1989 sotto la direzione carismatica di Alberto Zedda. Non si tratta di una scuola di canto, ma di un luogo dove si apprende la mentalità, la cultura, lo stile del belcanto. L'Accademia è nata anche con l'intento di formare un artista lirico più moderno, disposto a mettere sullo stesso piano sia le esigenze vocali, sia quelle musicologiche e visive dello spettacolo. Nel corso di 25 edizioni è uscita dall'Accademia una vera falange di freschi talenti vocali che oggi corrono i teatri di tutto il mondo, diffondendo un approccio a Rossini del tutto riconoscibile e peculiare.

Ad esempio, all'edizione 2013 dell'Accademia hanno partecipato 19 allievi, tutti di età inferiore a 35 anni, selezionati attraverso circa 200 audizioni. Di questi 6 soprani, 3 mezzosoprani, 4 tenori, 4 baritoni, un basso-baritono e un basso, provenienti da Spagna, Israele, Perù, Russia, Stati Uniti, Giappone, Georgia, oltre che dall'Italia. Al termine dei corsi, gli allievi si sono esibiti nel tradizionale concerto pubblico finale al Teatro Sperimentale e in seguito hanno partecipato come interpreti al *Viaggio a Reims*, andato in scena come ogni anno al Teatro Rossini, con la regia di Emilio Sagi, all'interno del cartellone del Festival. L'opera, che avendo diciotto personaggi è particolarmente adatta a fare da vetrina per i giovani cantanti, viene replicata ogni anno con interpreti diversi ed è attesissima

Accademia Rossiniana



dal pubblico e dagli operatori teatrali, desiderosi di ascoltare in anteprima i futuri talenti del belcanto. Tale consuetudine ha sensibilmente contribuito ad accrescere il prestigio internazionale dell'Accademia.

Accademia Rossiniana



La formazione tecnica

Da oltre un ventennio il Festival ha raggiunto l'autonomia produttiva per tutte le parti dei propri spettacoli. Ciò ha consentito la formazione di una nuova leva di giovani professionisti, nati e cresciuti nei nostri laboratori e nella sartoria, accanto ai colleghi più anziani. Dal 2001 si è realizzata nel corso degli anni la *Scuola per i mestieri del palcoscenico* intitolata, come *Progetto Efesto*, al divino artigiano, signore dei fuochi e dei metalli, artefice delle armi di Achille, con il proposito di tutelare gli antichi mestieri artigianali e promuovere quelli legati alle nuove tecnologie. Proviene dal nostro Rinascimento una cultura dell'uomo che si tramanda attraverso uomini, un sapere antico fondato sulla dignità sociale del lavoro manuale: mani di uomini che sanno, e insegnano ad altre mani, competenze che custodiscono il *come si fa*, e lo tramandano ad altri. Oggi, di fatto, un laboratorio teatrale è rimasto l'ultima bottega rinascimentale, l'ultima cittadella del sistema integrato delle arti, un luogo dove il gesto dell'uomo resta ancora insostituibile. Tutto ciò ha portato alla realizzazione di un vero patrimonio di competenze e di giovani professionalità: una moneta preziosa che spendiamo ogni giorno nei nostri teatri.

I laboratori







Accademia di Belle Arti di Urbino



Progetto Efesto

Il Festival ricorda Graziella Zampolini, collega e amica indimenticabile

L'attività didattica

Il Festival ha avviato da tempo rapporti di collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Urbino, con il Conservatorio statale di musica G. Rossini e con vari istituti scolastici pesaresi al fine di favorire la massima diffusione della cultura musicale, in particolare quella di Rossini, fra i giovani.

La cattedra di Scenografia dell'Accademia di Urbino propone ai suoi allievi come esercitazione annuale del Corso la progettazione, e la parziale realizzazione, delle scene e dei costumi di uno spettacolo del Festival, sotto la guida del regista scritturato.

La collaborazione con il Conservatorio prevede l'apertura agli studenti delle prove di scena e delle lezioni dell'Accademia Rossiniana. Il Festival fornisce inoltre materiali di scena per le iniziative di produzione artistica dell'Istituto.

Da alcuni anni Festival e Fondazione Rossini realizzano *Crescendo per Rossini*, un progetto multidisciplinare di promozione della lirica nelle scuole medie superiori di Pesaro, volto a superare l'atteggiamento di diffidenza pregiudiziale dei giovani. Tutto lo staff del Festival è impegnato nell'operazione in prima persona.

Dal Rof 2013 è stata inoltre avviata una iniziativa formativa rivolta ai bambini, *Il viaggetto a Reims*, inserita organicamente nel 'Festival giovane' e collegata alla produzione del *Viaggio a Reims*.

La fidelizzazione del pubblico

Il pubblico del Festival è formato per due terzi di stranieri: è perciò multiculturale e multi-etnico. Tuttavia, per le particolari motivazioni con cui si associa, esso presenta singolari caratteristiche di omogeneità. Per più di un trentennio abbiamo chiesto ai nostri spettatori un piccolo sforzo, anche subliminale, di comprensione colta, che non li ha mai lasciati interamente passivi e tranquilli. Il nostro pubblico sa generalmente cos'è un'edizione critica, si informa in anticipo sui contenuti delle opere inedite, è al corrente degli obiettivi e delle caratteristiche di una manifestazione di "musicologia applicata" come la nostra, conosce bene il particolare ambito di specialisti vocali entro cui facciamo le nostre scelte. Ma soprattutto il nostro spettatore si aspetta, venendo a Pesaro, non di essere rassicurato, ma piuttosto sorpreso, illuminato, stimolato, al limite provocato. Certo, non sempre è d'accordo e magari dissente: ma non manca mai di tornare. Ciò che lo lega al Festival è qualcosa di più profondo, che va molto al di là del semplice acquisto di un biglietto.

Videoprotezione in Piazza del Popolo



L'immagine della città

Pesaro ha una grande tradizione culturale (testimoniata da un antico Conservatorio e da un teatro importante) che risale alla fine del XVIII secolo, quando era chiamata l'*Atene dell'Adriatico*. Essa è inoltre dall'inizio del '900 un importante centro balneare. Malgrado ciò, fino a qualche decennio fa, sia gli operatori turistici, sia gli stessi cittadini in viaggio nel mondo, solevano indicare l'ubicazione geografica della città come "poco a sud di Rimini". Per fortuna non è più così: oggi Pesaro viene primariamente identificata come la patria di Rossini e la sede del suo Festival. Ciò che gli stranieri e i forestieri indicano come il vero *appeal* della città è proprio questo *mix* fra una tradizione musicale e culturale antica e severa e il contenitore sorridente e rilassato di una città di vacanze. Il Rof con la sua formula di rigore musicologico e libertà di realizzazione è stato un fortissimo moltiplicatore di questa immagine. Oggi il turista che viene a Pesaro per le vacanze sa che troverà un luogo connotato da una atmosfera che lo rende più serio e discreto, meno banale e superficiale rispetto alle altre cittadine della costa. D'altra parte, lo spettatore che viene ad ascoltare gli spettacoli del Rof sa che potrà farlo in un contesto di leggerezza e disimpegno, non invadente, in una città che offre numerose altre attrattive. È per questo che oggi Pesaro è una città simile a tante ma diversa da tutte.



La stampa: un Viaggio a Pesaro lungo più di trent'anni

Oltre alle maggiori testate giornalistiche italiane, hanno seguito il Festival, dalla sua fondazione, migliaia di testate straniere in rappresentanza di 72 nazioni dei cinque continenti: Arabia Saudita, Argentina, Australia, Austria, Belgio, Bolivia, Brasile, Bulgaria, Canada, Cecoslovacchia, Cile, Cina, Città del Vaticano, Colombia, Corea del Sud, Costa Rica, Croazia, Cuba, Danimarca, Ecuador, Eire, El Salvador, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Grecia, Guatemala, Honduras, India, Irlanda del Nord, Inghilterra, Israele, Jugoslavia, Kuwait, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Messico, Nicaragua, Norvegia, Olanda, Panama, Paraguay, Perù, Polonia, Porto Rico, Portogallo, Repubblica Ceca, Repubblica Dominicana, Romania, Russia, Scozia, Serbia, Singapore, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Stati Uniti, Sudafrica, Svezia, Svizzera, Taiwan, Thailandia, Turchia, Ucraina, Ungheria, Unione Sovietica, Uruguay, Venezuela. Tra esse, più volte, i due maggiori quotidiani al mondo per tiratura: i giapponesi Yomiuri (presenza costante) e Asahi Shimbun, nonché giornali di grandissimo prestigio e diffusione quali New York Times, Wall Street Journal, New Yorker, International Herald Tribune, Financial Times, Times, Economist, Le Monde, Le Figaro, Nouvel Observateur, L'Express, Frankfurter Allgemeine Zeitung, Süddeutsche Zeitung, Die Welt, El País, El Mundo, Xin Min Evening News. Anche quest'anno Rai Radio3 ha trasmesso in diretta su Euroradio in 12 nazioni il cartellone operistico della manifestazione nel quadro di RadioTre Suite: Australia, Austria, Canada, Danimarca, Irlanda, Olanda, Polonia, Portogallo, Romania, Spagna, Svezia e Svizzera. Le tre opere sono state inoltre ascoltate in tutto il mondo in diretta online sul sito di Rai Radio3.

Testate giornalistiche 2013 (n. 638):

247libero.it, 24emilia.com, 24notizie.com, 24orenews.it, 7per24.it, 9colonne.it, Abruzzopopolare.it, Accademia Musicale (Russia), Adnkronos, Adriaeco.eu, ADV, Affaritaliani.libero.it, Aga, Agenparl.it, Agi, Aise, Alias, Al Jarida (Kuwait), Allaradio.org, Altarimini.it, Alto Adige, Altopascio.info, Amadeus, Amadeusonline.net, Anconainforma.it, Annuncimilano.it, Annuncisulweb.freeonline.it, Ansa, Ansa (Sudamerica), Ansamed, Antennaradioesse.it, Antoniogenna.com, Apemusical.com, ARD (Germania), Arezzonotizie.it, Arezzoweb.it, Area, Arte.it, Artribune.com, Asca, Athinorama (Grecia), Audio Review, Auditorium (Corea del Sud), Avinews.it, Avvenire, Avvenire ed. Milano, A-zeta.it, Backstage, Bari.repubblica.it, Barilive.it, Bayerischer Rundfunk (Germania), Belcanto.ru (Russia), Bell'Italia, Bellinews.it, Beneventofree.it, Beniculturali.it, Bergamo.corriere.it, Bergamonews.it, Berliner Zeitung (Germania), Best Movie, Bitculturali.it, Blognotizie.it, Blogosfere.it, Blogsicilia.it, Blogspot.com, Bologna.repubblica.it, Bologna2000.com, Box Office, Brescia Oggi, Bresciaoggi.it, BSNews.it, Bühne (Austria), Capriccio (Inghilterra), Carpi2000.it, Caserta24ore.it, Casertanews.it, Centralpalc.com, Ciak, Cidim.it, Cineblog.it, Cinematografo.it, Cinemio.it, Cinemonitor.it,

Cinemotore.com, Cinque.it, Circuitomusica.it, Class, Classic Voice, Classicalmusic.gr (Grecia), Classicaonline.com, Close-up.it, Cna.com.tw (Taiwan), Codalario.es (Spagna), Comefar.it, Comingosoon.it, Comunicati123.com, Comunicati.net, Comunicati-stampa.net, Comunicatistampa24.com, Comunita.unita.it, Concerto.net (Francia), Concertodautunno.blogspot.com, Connessomagazine.it, Controcampus.it, Corriere Adriatico, Corriere del Mezzogiorno, Corriere dell'Arte, Corriere della Sera, Corriere di Bergamo, Corriere di Bologna, Corriere di Como, Corriere di Maremma, Corriere di Romagna, Corriere di Verona, Corriere di Viterbo, Corriere Fiorentino, Corriere.it, Corriredelgiorno.it, Corrierediaversaegiugliano.it, Corriere Mercantile, Corsica (Francia), Crescendo (Belgio), Critics-point.gr (Grecia), Cronaca Qui, Cronachemaceratesi.it, Cultura (Russia), Culturalmenteincorrecto.com (Spagna), Dailygreen.it, Das Opernglas (Germania), Dazebaonews.it, Den (Ucraina), Der Neue Merker (Austria), Deropernfreund.de (Germania), Deutsche Rossini Gesellschaft (Germania), Deutschlandfunk (Germania), Deutschlandradio Berlin (Germania), Deutschlandradio Kultur (Germania), Die Presse (Austria), Die Rheinpfalz (Germania), Die Welt (Germania), Diggita.it, DiPiù, Donna Moderna, Donnealtri.it, Dove, Doveviaggi.it, E20Romagna.it, È Italia, Economia della Cultura, El Mundo (Spagna), El País (Spagna), Elle, Epomeo.com, Espoarte, E-Turchia.com, Eunews.it, European Festivals Association (Belgio), Eventinews24.com, Everyeye.it, Fai.informazione.it, Famiglia Cristiana, Fano Informa, FanoTv, Fanotv.it, Fastweb.it, Firenze.repubblica.it, Firenze Spettacolo, Focus Storia, Formiche, Forumopera.com (Francia), Frankfurter Allgemeine Zeitung (Germania), Freenewspos.com, Freeonline.org, Frescodiweb.it, Gardanotizie.it, Gazeta Igraem (Russia), Gazzetta del Sud, Gazzetta di Mantova, Gazzetta di Modena, Gazzetta di Parma, Gazzetta di Reggio, Gazzetta Matin, Gazzettabenevento.it, Gazzettadellaspezia.it, Gazzettadelsud.it, Gazzettadiparma.it, Gbopera.it, GDAPress.it, General-Anzeiger (Germania), Giornale del Popolo, Giornale di Brescia, Giornale di Sicilia, Giornaledeilavoratori.it, Giornaledellamusica.it, Giornaledellospettacolo.it, Giornaledipuglia.com, Giornaledisiracusa.it, Giornalemetropolitano.it, Giroma.it, Gossip.diamscity.com, Gliamicidellamusica.net, Gomarche.it, Gonews.it, Grazia, GuidaTV, Harmonie (Repubblica Ceca), Hudobný Život (Repubblica Ceca), HVG (Ungheria), Hystrio, Iammepress.it, Il Centro, Il Cittadino di Lodi, Il Denaro, Il Fatto Quotidiano, Il Foglio, Il Gazzettino, Il Giornale, Il Giornale dell'Arte, Il Giornale della Musica, Il Giornale del Piemonte, Il Giornale dell'Umbria, Il Giornale di Vicenza, Il Giorno, Il Manifesto, Il Mattino, Il Messaggero, Il Messaggero ed. Marche, Il Messaggero ed. Umbria, Il Mondo del Lavoro, Il Mondo della Musica, Il Nostro Tempo, Il Nuovo, Il Nuovo Amico, Il Piccolo, Il Quotidiano della Basilicata, Il Resto del Carlino, Il Sannio, Il Sole/24 Ore, Il Tempo, Il Tetto, Il Tirreno, Ilbrigante.it, Ilcittadinomb.it, Ilcorrieremusicale.it, Ilfatto.it, Ilgiornale.it, Ilgiornaledelfriuli.net, Ilgiornaledivicenza.it, Ilgiorno.it, Ilgiunco.net, Ilmanifesto.it, Ilmascalzone.it, Ilmattinodiparma.it, Ilmessaggero.it,

Ilmeteo.it, Ilmoderatore.it, Ilmondo.it, Ilmonferrato.it, Ilnuovomolise.it, Ipickwick.it, Ipiacenza.it, Ipiave.it, Ipopoloveneto.blogspot.it, Iquaderno.it, Iquotidiano.it, Isecoloxix.it, Isole24ore.com, I sussidiario.net, Itaccodibacco.it, Iltrillodeldiavolo.it, Ilvaglio.it, Ilvelino.it, Indie-eye.it, Informarezzo.com, Informatoresannita.it, Informazione.it, Informazione.tv, Iodonna.it, Iolibero.org, Isola24.it, Italiaoggi.it, It.news.yahoo.com, It.paperblog.com, It.yahoo.com, Italia Oggi, Italiannetwork.it, Italianways.com, Italiapost.info, I-Taly (USA), Journal de la Corse (Francia), Juliet Art Magazine, Jurnalul (Israele), Kataweb.it, Kieler Nachrichten (Austria), Klassiek Centraal (Belgio), KlassikInfo.de (Germania), Krapp's Last Post, L'Adige, L'Arena, L'Eco di Bergamo, Leggo ed. Milano, L'Espresso, Libertà, L'Informazione di S. Marino, Livesicilia.it, L'Opera, Lopinionista.it, Lugonotizie.it, L'Unione Sarda, L'Unità, La Città, La Città di Teramo, La Gazzetta del Mezzogiorno, La Gazzetta del Sudafrica (Sudafrica), La Gazzetta di Parma, La Libre Belgique (Belgio), La Meridiana, La Nazione, La Nuova Sardegna, La Prealpina, La Provincia, La Provincia di Como, La Provincia di Cremona, La Provincia di Lecco, La Provincia di Sondrio, La Provincia di Varese, La Provincia Pavese, La Razón (Spagna), La Repubblica, La Repubblica ed. Bologna, La Repubblica ed. Milano, La Repubblica ed. Napoli, La Repubblica ed. Palermo, La Repubblica ed. Roma, La Repubblica ed. Torino, La Sicilia, La Stampa, La Tribuna di Treviso, La Vita Musicale (Russia), La Voce di Romagna, Lacitta.eu, Lafolla.it, Lagazzettadelmezzogiorno.it, Lagazzettadelsudafrica.net (Sudafrica), Lagazzettadilucca.it, Lagoccia.eu, Lanotiziagiornale.it, Lapresse.it, Laprimaweb.it, Larena.it, Lasicilia24ore.it, Lastampa.it, Lavocedinewyork.com, Lavocedipistoia.com, L'Eco di Bergamo, Le Commercial du Garde (Francia), Le Soir (Belgio), L'Espresso, Leggere: tutti, Libero.it, Libero-news.it, Liberoquotidiano.it, Libertà, Lindiscreto.it, L'ingénieur constructeur (Francia), Linkiesta.it, Liricamente.it, Liveinternet.it, Livingattheopera.com, Lombardiapress.it, Lospaccatv.it, Loudvision.it, LSDMagazine.com, Luccaindiretta.it, Luigiboschi.it, L'Unità, Luukmagazine.com, Luxemburger Wort (Lussemburgo), Mangialibri.com, Marcheguida.it, Marchexpo.it, Maremmanews.tv, Marie Claire, Marketpress.info, Megamodo.com, Mentelocale.it, Messaggero Veneto, Metronews.it, Middeldeutsche Rundfunk (Germania), Milano Finanza, Milano.corriere.it, Mister-x.it, Mnews.it, Modena2000.com, Modenaonline.info, Molfettalive.it, Molinariartcenter.it, Momentosera.com, Mondo Padano, Mostly (Giappone), Mototurismo, Movieplayer.it, Moviesushi.it, MTG Lirica, Mundoclasico.com (Spagna), Music and Vision (Inghilterra), Musica, Musical Toronto (Canada), Musicaprogetto.org, Musik und Theater (Svizzera), Muzyka (Russia), Mymovies.it, Mynews.it, Nanopress.it, News.cinecitta.com, News.italy.banner.it, News.tuttosututti.it, Nice-Matin (Francia), Nonsolocinema.com, Noodles.com, Notiziarioitaliano.it, Notiziedioggi.it, Notizie.virgilio.it, Notiziedigitali.com, Novella 2000, Novionline.net, NQNews.it, NTR24.tv, Nuova Gazzetta di Caserta, Nuovo Quotidiano di Puglia, Nuovo Quotidiano di Rimini, Occhioche.it, Oggitreviso.it, Oksiena.it, Ongako-No-Tomu (Giappone), Online Musik

it, Vivereascoli.it, Viverecivitanova.it, Viverefabriano.it, Viverefano.it, Viverefermo.it, Vivereinarmonia.it, Viverejesi.it, Vivereinmacerata.it, Vivereinmarche.it, Vivereinpesaro.it, Vivereinambenedetto.it, Viverein senigallia.it, Vivereinurbino.it, ViviMilano (supp. Corriere della Sera), VRT (Belgio), Volo10.it, Wanted in Rome, Whoswho.eu, WhyMarche.com, Wikieventi.it, Wordpress.com, WSiMagazine.com, Ww3.regione.molise.it, Yomiuri Shimbun (Giappone), Yonhap News Agency (Corea del Sud), Youfeed.it, Youreporter.it.

Il valore della comunicazione

Una così straordinaria esposizione mediatica propone inevitabilmente il tema della sua valutazione sia in termini economici che sociali. Per il primo punto: prendiamo, come esempio limite, l'articolo di due intere pagine che il New York Times dedicò al Festival nel 1986, dove assieme alla qualità degli spettacoli venivano lodate la bellezza della città, le attrazioni delle spiagge, il mare non inquinato, il livello dei negozi e dei ristoranti, l'interesse dei musei, la cordialità delle persone... La domanda che allora ci ponemmo fu come fosse possibile quantificare economicamente l'evidente enorme valore promozionale di quell'articolo, concedendo che sarebbe stato necessario un complesso lavoro scientifico, non alla nostra portata. Tuttavia nei decenni successivi il progressivo moltiplicarsi dell'attenzione sul Festival e la sua città di tutte le più importanti testate internazionali ha di nuovo reso attuale il problema.

Sull'argomento ha appena realizzato uno studio il Dipartimento di Scienze della Comunicazione e Discipline Umanistiche dell'Università di Urbino, dal titolo *L'immagine di Pesaro e del Rossini Opera Festival nella stampa nazionale e internazionale* (Lella Mazzoli e Stefania Antonioni, Università di Urbino) le cui conclusioni si incentrano sulla creazione, tramite il Rof e gli *earned media* generati dal suo prestigio internazionale, di un potente *city brand* per la città di Pesaro da promuovere nella propria strategia di marketing territoriale.

Quanto alla semplice valutazione sociale del fenomeno, va detto che esso si configura come un importante valore aggiunto su tutte le attività produttive della città. Così come uno stesso oggetto da regalo (poniamo un foulard di seta) della stessa identica marca, se acquistato a Firenze piuttosto che a Massa Carrara è carico di un maggior valore simbolico per chi lo riceve, allo stesso modo su molti prodotti cittadini si stende insensibilmente l'incremento di valore derivante dal prestigio e dalla popolarità del Festival.

Premi e riconoscimenti

Nella sua storia, il Rof si è aggiudicato 13 premi Abbiati (l'Oscar della musica colta italiana, assegnato ogni anno dall'Associazione nazionale Critici): nel 1982 lo vinse quale migliore iniziativa musicale dell'anno; nel 1984 con *Il viaggio a Reims* (migliore spettacolo); nel 1990 con *Ricciardo e Zoraide* (migliori scene: Gae Aulenti e costumi: Giovanna Buzzi); nel 1997 con *Moïse et Pharaon* (migliore regia: Graham Vick); nel 1998 con *La Cenerentola* (migliori scene: Margherita Palli); nel 2004 con *Matilde di Shabran* (migliore regia: Mario Martone); nel 2007 con *La gazza ladra* (migliore regia: Damiano Michieletto); nel 2008 con *Ermione* (migliore direzione: Roberto Abbado); nel 2010 con *Sigismondo* (migliori scene: Paolo Fantin e costumi: Carla Teti); nel 2011 con *Mosè in Egitto* (migliore spettacolo); nel 2012 con *Ciro in Babilonia* (migliori costumi: Gianluca Falaschi).

Inoltre il Festival ha ricevuto il premio Viotti come migliore iniziativa musicale (1991), il premio Samaritani con *La Cenerentola* (migliori scene: Margherita Palli - 1998), due premi della rivista Musica & Dischi per il cd della *Gazzetta* (2002) e il dvd di *Bianca e Falliero* (2006), il Diapason d'or dell'omonima rivista francese per il dvd di *Gazza ladra* (2008) e, nel 2009, il premio del Music Pen Club Japan come migliore spettacolo dal vivo straniero con il *Maometto II*, in tournée in Giappone nel novembre 2008. Infine nel 2010 l'Assemblea del Comitato dei Cento del Premio Firenze Donna nella sede dell'Accademia dei Georgofili di Firenze ha attribuito al Festival il premio In onore dell'Italia che ci onora.

L'occasione fa il ladro



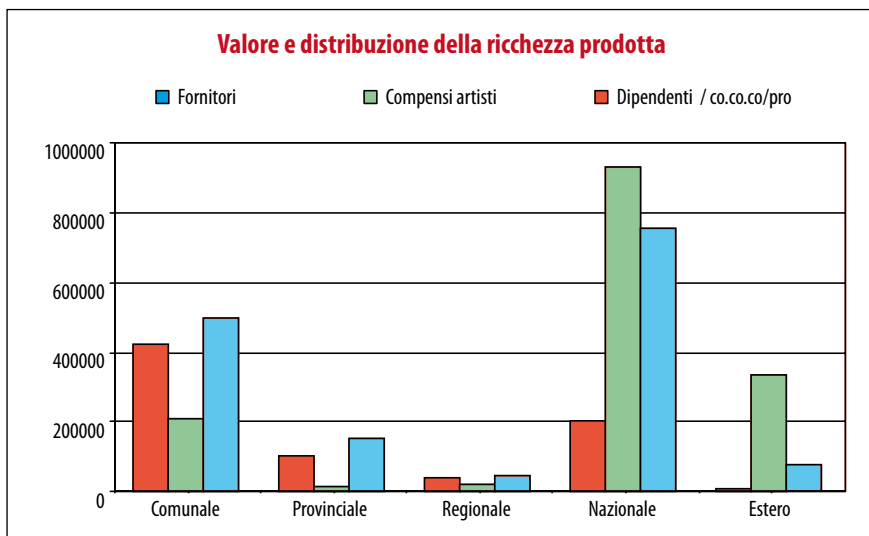
Valore e distribuzione della ricchezza prodotta

La restituzione indiretta dei contributi pubblici

Da anni il Festival rendiconta pubblicamente anche quei valori che vanno al di là delle cifre esposte nel bilancio di esercizio e che testimoniano una corretta modalità di utilizzo del contributo pubblico ricevuto. La fotografia del 2013 rappresenta un'immagine sana e vivace. Questa edizione ha infatti prodotto una maggiore remunerazione rispetto al 2012 del capitale umano (maestranze ed artisti) per Euro 517.519 e delle attività economiche, rappresentate dai fornitori del Festival, per Euro 457.854. Oltre ai successi artistici, il Festival ha conseguito anche ottimi risultati in termini di incassi (il 2013 registra il record di botteghino). Nonostante le sempre più ridotte risorse e con una edizione davvero speciale, ha rinunciato alla remunerazione del proprio sistema solamente per Euro 15.747,77, che unitamente agli ammortamenti pari ad Euro 66.716,97 ha definito il deficit dell'anno in Euro 82.463,74: risultato abbondantemente assorbito dalle riserve accumulate negli esercizi precedenti.

BILANCIO SOCIALE 2013	Comunale	Provinciale	Regionale	Nazionale	Estero	Totale
DIPENDENTI / CO.CO.CO./PRO.						
Dati Costi per salari, stipendi e compensi	745.031,07	201.893,95	72.674,21	434.471,00	8.370,87	1.462.441,10
Dati Enpals (a carico del dipendente/collaboratore)	-41.022,06	-18.020,48	-5.029,83	-34.630,02	-769,30	-99.471,69
Dati Erario (a carico del dipendente/collaboratore)	-176.859,44	-36.481,50	-15.762,18	-111.087,80	0,00	-340.190,92
TOTALE	527.149,57	147.391,97	51.882,20	288.753,18	7.601,57	1.022.778,49
COMPENSI ARTISTI						
Dati Costi (compensi)	278.106,16	16.444,90	32.339,00	1.147.956,01	509.992,91	1.984.838,98
Dati Enpals (a carico dell'artista)	-6.001,23	-1.225,58	-2.112,69	-33.512,68	-11.718,63	-54.570,81
Dati Erario (a carico dell'artista)	-49.319,83	-1.676,70	-4.807,29	-92.224,17	-134.746,25	-282.774,24
TOTALE	222.785,10	13.542,62	25.419,02	1.022.219,16	363.528,03	1.647.493,93
FORNITORI						
Dati Costi	503.913,99	164.867,87	44.286,67	764.428,65	77.002,22	1.554.499,40
Dati Enpals	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Dati Erario (a carico dei professionisti classificati come fornitori)	-8.152,21	-15.525,18	0,00	-5.606,25	0,00	-29.283,64
TOTALE	495.761,78	149.342,69	44.286,67	758.822,40	77.002,22	1.525.25,76

Dal grafico che segue si evince come tutta l'attività del Rossini Opera Festival sia motore generante ricchezza e reddito di soggetti per la maggior parte italiani.



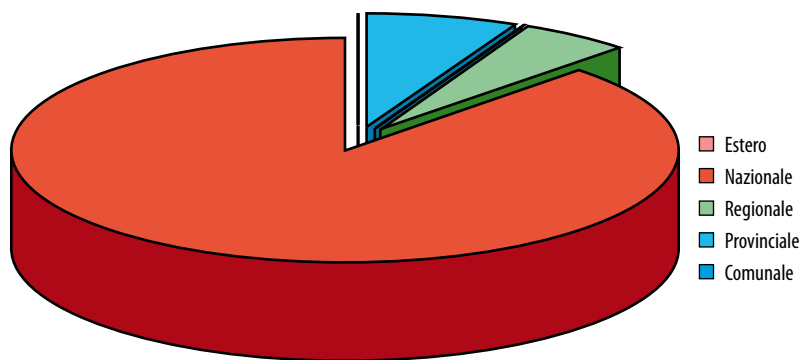
Sottolineiamo che il pagamento dei salari e degli stipendi, dei compensi agli artisti e delle forniture genera un flusso finanziario, in termini di tassazione e contribuzione trattenute dalla Fondazione Rossini Opera Festival ai propri addetti, riversato totalmente nelle casse erariali e previdenziali rispettivamente per Euro 652.248 ed Euro 154.043 e quindi per un totale di Euro 806.291.

A tale importo, già piuttosto consistente, si aggiunge la contribuzione INPS/ENPALS e Assicurazione INAIL obbligatoria a carico dell'Ente che ammonta ad Euro 479.451.

Per rendere comprensibili tali ritorni alla Pubblica Amministrazione e quindi alla collettività in genere il prospetto che segue offre un quadro schematico in relazione alla destinazione geografica delle somme di cui sopra.

BILANCIO SOCIALE 2013	Comunale	Provinciale	Regionale	Nazionale	Estero	Totale
DETTAGLIO CONTRIBUTI / IMPOSTE						
ENPALS				582.578,00		582.578,00
INAIL				13.575,60		13.575,60
INPS				37.340,16		37.340,16
IRAP			80.999,00			80.999,00
IRES				7.966,00		7.966,00
IRPEF	8.991,35		22.293,54	620.963,91		652.248,80
SIAE	121.975,17					121.975,17
DIRITTI VARI	9.080,42	292,00	426,00	74.598,69		84.397,11
TOTALE	140.046,94	292,00	103.718,54	1.337.022,36	0,00	1.581.079,84

Ritorno in termini di tassazione e contribuzione



Come si evidenzia dal prospetto è necessario integrare i dati di tassazione e contribuzione sui lavoratori del Festival (riversati allo Stato) con gli importi delle imposte dirette (IRAP ed IRES) gravanti sul reddito e sul valore della produzione dell'Ente che ammontano ad Euro 88.965, oltre a SIAE ed altri diritti dovuti per Euro 206.372.

All'importo totale di Euro 1.581.079,84 va aggiunto anche l'importo dell'IVA incassata per conto dello Stato sulla vendita dei biglietti, programmi di sala, dvd, cd, foto etc, che ammonta ad Euro 167.028,00.

Complessivamente alla pubblica amministrazione viene versato un importo di Euro 1.685.107,84.

Inutile sottolineare ulteriormente l'importanza dell'effetto moltiplicatore dovuto al reddito distribuito a dipendenti, collaboratori e fornitori più volte citato in precedenza e comunque non così evidente anche dall'esposizione dei dati sopracitati. Questo è l'aspetto meno palese ma più sorprendente della realtà del Festival ed è sicuramente un effetto positivo di ricchezza collettiva.

Nonostante il risultato economico, la stagionalità e l'incertezza dei flussi finanziari in entrata, il Festival è riuscito a mantenere anche un equilibrio finanziario che ha limitato il ricorso al credito finanziario/bancario, tanto che gli oneri finanziari, nonostante l'incremento dei tassi applicati dalle banche, sono rimasti invariati rispetto a quelli dell'esercizio 2012.

BILANCIO SOCIALE 2013	Comunale	Provinciale	Regionale	Nazionale	Estero	Totale
BANCHE/PPTT						
Dati Costi	68,89		10.488,39	24.773,19		35.330,47
TOTALE	68,89	0,00	10.488,39	24.773,19	0,00	35.330,47

I dati di vendita

Per la stagione 2013 sono stati emessi 16.985 biglietti, comprensivi anche di quelli relativi alle anteprime delle tre opere. Gli spettatori sono risultati 6.682, per un valore complessivo di incasso di 1.123.141,00 Euro.

I biglietti venduti in prevendita, da gennaio a luglio 2013, ammontano a 9.638, gli acquirenti sono 3.803 per un totale di 951.145,50 Euro.

Si evidenziano le percentuali dei dati della prevendita sul venduto complessivo:

BILANCIO SOCIALE 2013	Dati complessivi	Dati prevendita	% prevendita sul totale
Biglietti	16.985	9.638	56,74
Persone	6.682	3.803	56,91
Incasso	€ 1.123.141,00	€ 951.145,50	84,69

Dall'analisi dei dati emerge che è la prevendita il periodo più significativo per la buona riuscita del Festival in termini di incassi, presenze e arrivi. Al botteghino, aperto al pubblico per la vendita diretta dei biglietti nel mese di agosto, i dati di vendita riguardo agli aspetti suddetti rimangono sulla soglia del 40% e per gli incassi scendono addirittura al 15%.

La prevendita

A gennaio si aprono le prenotazioni per agenzie, associazioni e Tour Operator. Gli operatori sono prevalentemente specializzati in turismo e tour culturali. Il visitatore che opta per tale scelta è per il 76,73% straniero e affida una serie di servizi (trasporto, pernottamento, pasti, attività varie) a terzi, nonché l'acquisto dei biglietti. Il viaggio organizzato può ruotare tutto attorno all'evento oppure il Festival fa parte di un circuito più ampio che comprende anche altre manifestazioni musicali. Lo spettatore che prenota un viaggio organizzato pernotta in media 4 giorni a Pesaro ed assiste a 3 spettacoli.

A marzo si aprono le prenotazioni per gli iscritti all'associazione Amici e Sostenitori del Festival. Si tratta di un segmento di pubblico altamente fidelizzato che si sente parte dell'impresa culturale del Rof, per il 64,34% straniero e che rinnova anno dopo anno la propria presenza al Festival. Gli Amici e Sostenitori si assicurano la miglior tipologia di posti e usufruiscono di benefit quali la prelazione sull'acquisto dei biglietti, programmi di sala gratuiti, la *Rof Card*. Di norma questi spettatori si muovono autonomamente, pernottano in media 6 giorni a Pesaro ed assistono a 5 spettacoli. Alla fine di aprile si aprono le prenotazioni al pubblico, per il 49,21% straniero. Anche in questo caso si tratta di spettatori affezionati al Festival che per la maggior parte prenotano ogni anno e che quindi rappresentano un gruppo fortemente legato alla manifestazione; non necessariamente facoltosi, ma veri appassionati di Rossini, a loro volta prenotano con largo anticipo. Questo tipo di spettatore pernotta in media 4 giorni a Pesaro ed assiste a 3 spettacoli.

A luglio si ricevono le prenotazioni telefoniche. I richiedenti sono perlopiù italiani (33,24% gli stranieri). Questo tipo di spettatore prenota a ridosso del Festival. Nonostante ciò è ovviamente motivato, ma si accontenta anche di eventuali posti residui. Pernotta in media 2 giorni a Pesaro ed assiste a 1,5 spettacoli.

Il 60% di tutto il pubblico del Festival prenota ed acquista biglietti con un anticipo da 1 a 7 mesi rispetto all'inizio della manifestazione. Preferibilmente gli spettatori scelgono tre tipologie di prevendita: gli stranieri prediligono la prenotazione e l'acquisto dei biglietti tramite agenzie e l'associazione Amici e Sostenitori nel periodo da gennaio a marzo, mentre gli italiani scelgono perlopiù l'apertura generale nel mese di aprile come prima opzione.

Tipo di prevendita	Stranieri			Italiani		
	Incassi €	Presenze	Arrivi	Incassi €	Presenze	Arrivi
Agenzie	303.509,00	2.594	1.045	49.099,50	591	317
Amici e Friends	200.418,50	1.957	406	72.252,00	646	225
Privati	161.890,50	1.825	716	127.530,00	1.489	739
Telefonica	14.452,50	217	118	21.993,50	319	237

La provenienza degli spettatori

Nel 2013 2.285 spettatori stranieri da 37 diverse nazioni hanno acquistato durante il periodo di prevendita 6.593 biglietti per un valore di 680.270,50 Euro.

Gli italiani sono stati 1.518 e hanno comprato 3.045 biglietti per l'ammontare di 270.875,00 Euro.

Nella tabella si elencano i dati relativi ad italiani e stranieri e, nello specifico, delle singole nazioni in termini di incassi, presenze ed arrivi, nonché le percentuali di riferimento sul totale della prevendita.

La grande maggioranza degli spettatori viene dall'estero ed il 68,41% di tutte le presenze sono straniere. È ragguardevole la partecipazione all'evento dei Paesi del nord e centro Europa, in particolare quella dei francesi e tedeschi che si contendono in alternanza il primo e secondo posto nella classifica delle presenze. Altro aspetto degno di nota è che i giapponesi hanno consolidato notevolmente la loro presenza negli ultimi anni, posizionandosi al terzo posto per il numero di biglietti acquistati. In continua crescita gli spettatori dalla Russia, incrementati in soli tre anni di sette volte, occupando così un posto fra le prime dieci nazioni straniere. Gli stranieri assistono in media a 3 spettacoli del Festival e gli italiani a 2. La spesa media sostenuta per un biglietto acquistato in prevendita è per gli stranieri di 103,00 Euro e per gli italiani di 89,00 Euro.

L'indotto turistico e commerciale

Non meno importante, quanto alla produzione della ricchezza locale, è il ritorno in termini di turismo. I melomani che arrivano a Pesaro per assistere al Festival non limitano le proprie spese al viaggio ed al biglietto per accedere alla manifestazione, ma effettuano una serie di consumi connessi al soggiorno che contribuiscono in maniera determinante sia alla valorizzazione del centro storico che all'intero contesto locale. Se volessimo indicare il nostro spettatore-tipo, potremmo individuarlo in un cittadino europeo quarantenne, benestante, di cultura medio-alta, che si muove autonomamente, si ferma più giorni a Pesaro e assiste quindi a più spettacoli, conosce bene gli obiettivi e le consuetudini del Festival, il livello delle rappresentazioni, il rapporto strutturale con la musicologia, il plot delle opere eseguite, la caratura degli interpreti. La realtà è naturalmente più complessa e articolata, ma resta il fatto che, nell'insieme,

Provenienza	Incasso €	% Prevendita	Biglietti	% Prevendita	Persone	% Prevendita
Estero	680.270,50	71,52	6.593	68,41	2.285	60,08
Italia	270.875,00	28,48	3.045	31,59	1.518	39,92
Francia	151.493,50	15,93	1.459	15,14	454	11,94
Germania	113.666,00	11,95	1141	11,84	437	11,49
Regno Unito	84.107,50	8,84	731	7,58	272	7,15
Giappone	76.379,50	8,03	742	7,70	144	3,79
Austria	61.660,50	6,48	558	5,79	241	6,34
Svizzera	53.592,00	5,63	471	4,89	159	4,18
Benelux	42.987,50	4,52	425	4,41	132	3,47
Spagna	30.545,50	3,21	325	3,37	183	4,81
USA	26.608,50	2,80	303	3,14	111	2,92
Altri*	14.415,50	1,52	151	1,57	53	1,39
Russia	12.907,00	1,36	145	1,50	57	1,50
Paesi scandinavi	8.305,00	0,87	103	1,07	28	0,74
Israele	1.941,50	0,20	20	0,21	5	0,13
Australia	1.661,00	0,17	19	0,20	9	0,24

* Argentina, Canada, Corea del Sud, Croazia, Grecia, Hong Kong, India, Libano, Nuova Zelanda, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Sudafrica, Tailandia, Ucraina.

il pubblico del Festival manifesta una sua propria peculiarità, che lo rende completamente diverso da quello di qualsiasi altra manifestazione italiana. La valutazione economica dell'indotto riferito al pubblico dei turisti esula dagli scopi di questo lavoro, anche perché essa è oggetto dello studio specifico, a cura della Facoltà di Economia dell'Università di Urbino, a cui si rimanda. Qui basterà solo riferire il dato essenziale che configura il Festival come importante generatore di ricchezza.

Guillaume Tell



Personale dipendente e collaboratori

La *spending review* non ha in alcun modo mutato lo spirito con cui il Rossini Opera Festival si è sempre relazionato con i propri collaboratori. La soddisfazione reciproca che lega gli artisti alla manifestazione è la prima spinta del rapporto che consente di raggiungere compromessi che vanno al di là dell'aspetto economico. È grazie a questo clima che ogni anno giovani talenti emergenti ed artisti affermati considerano Pesaro un palcoscenico imprescindibile.

L'edizione 2013 è stata particolarmente impegnativa dal punto di vista produttivo. Oltre all'incremento del personale dipendente e dei collaboratori diretti, che è stato di 25 unità rispetto all'anno 2012, il Festival ha anche impiegato personale facente capo ad altri enti o fornitori per un totale di 341 unità (204 di sesso maschile e 137 femminile). Il totale dei collaboratori di età inferiore a 40 anni è risultato del 52%, dato che conferma una consistente presenza giovanile. All'edizione 2013 hanno partecipato 632 unità gestite con la medesima organizzazione di base.

Andamento del personale dipendente e dei collaboratori

Tipologia	2013											
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Dipendenti impiegati	8	8	10	10	12	12	34	37	10	9	7	7
Dipendenti impiegati part-time	3	4	4	5	3	3	2	1	1	2	1	2
Dipendenti operai	3	4	4	5	20	30	80	87	0	1	3	1
Co.co.co.	5	5	5	5	5	5	5	5	4	4	4	5
Co.co.pro.	1	1	2	2	4	4	46	46	1	1	1	1
Borsisti								19				
Lavoratori autonomi			1	1	1	1	59	64				
Totale	20	22	26	28	45	55	226	259	16	17	16	16

La stagionalità della manifestazione fa sì che la maggior concentrazione di personale, collaboratori e professionisti in carico sia compresa nelle mensilità che vanno da giugno ad agosto con punta di assunzioni nei primi 15 giorni di agosto (vedi grafico precedente).

Personale e collaboratori ripartiti secondo l'età e il sesso

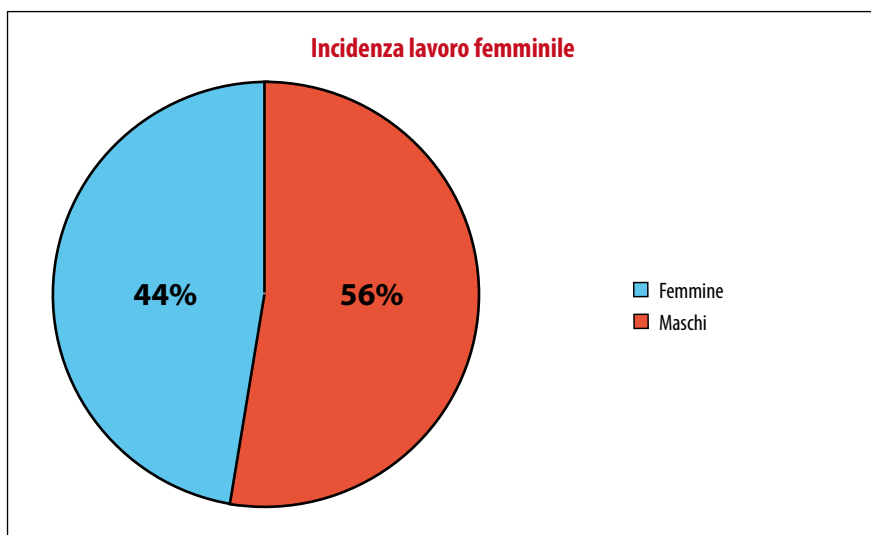
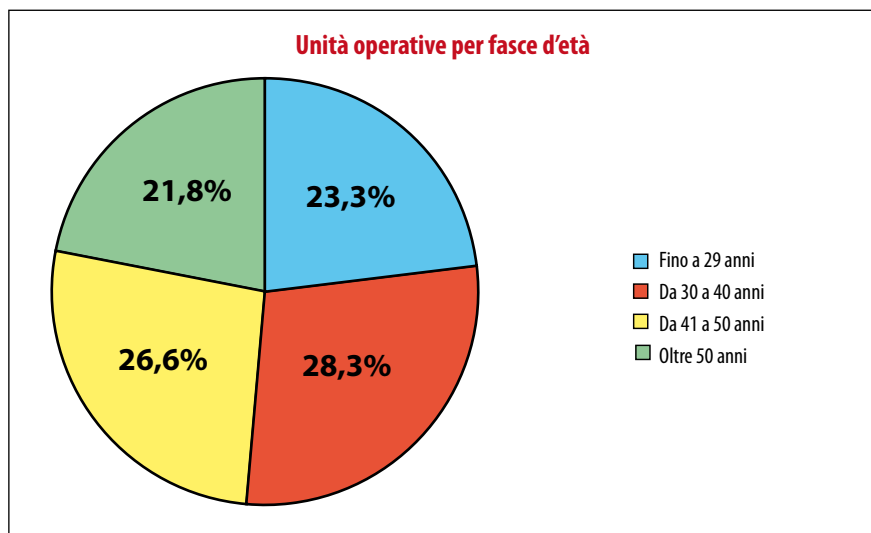
Anno 2013	Fino a 29 anni			Da 30 a 40 anni			Da 41 a 50 anni			Oltre 50 anni			Totale generale		
	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F
Personale a tempo indet.							5	1	4	3	2	1	8	3	5
Personale a tempo det.	29	10	19	43	17	26	28	17	11	24	17	7	124	61	63
Lav. parasubordinati	11	8	3	17	8	9	10	3	7	10	4	6	48	23	25
Lav. parasub. esenti Enpals	14	11	3							1	1	0	15	12	3
Lav. autonomi	8	2	6	32	16	16	16	10	6	10	5	5	66	33	33
Lav. autonomi Mod. A1				7	7	0				4	4	0	11	11	0
Borse di studio	11	7	4	8	3	5							19	10	9
Totale	73	38	35	107	51	56	59	31	28	52	33	19	291	153	138

Personale di enti e fornitori esterni ripartiti secondo l'età e il sesso

Anno 2013	Fino a 29 anni			Da 30 a 40 anni			Da 41 a 50 anni			Oltre 50 anni			Totale generale		
	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F
Enti	22	9	13	40	27	13	81	54	27	57	37	20	200	127	73
Fornitori	52	24	28	32	20	12	28	18	10	29	15	14	141	77	64
Totale	74	33	41	72	47	25	109	72	37	86	52	34	341	204	137

Riepilogo del personale e dei collaboratori diretti e indiretti

Anno 2013	Fino a 29 anni			Da 30 a 40 anni			Da 41 a 50 anni			Oltre 50 anni			Totale generale		
	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F	Tot.	M	F
Totale	147	71	76	179	98	81	168	103	65	138	85	53	632	357	275



L'occasione fa il ladro



Valore aggiunto

L'identificazione del valore aggiunto prodotto e distribuito dalla Fondazione è il metodo che consente di quantificare l'ottimizzazione dei risultati raggiunti e delle tecniche impiegate.

Le opportune riclassificazioni del conto economico consentono di individuare i ritorni distribuiti ed il loro ambito territoriale, nonché i beneficiari della ricchezza prodotta.

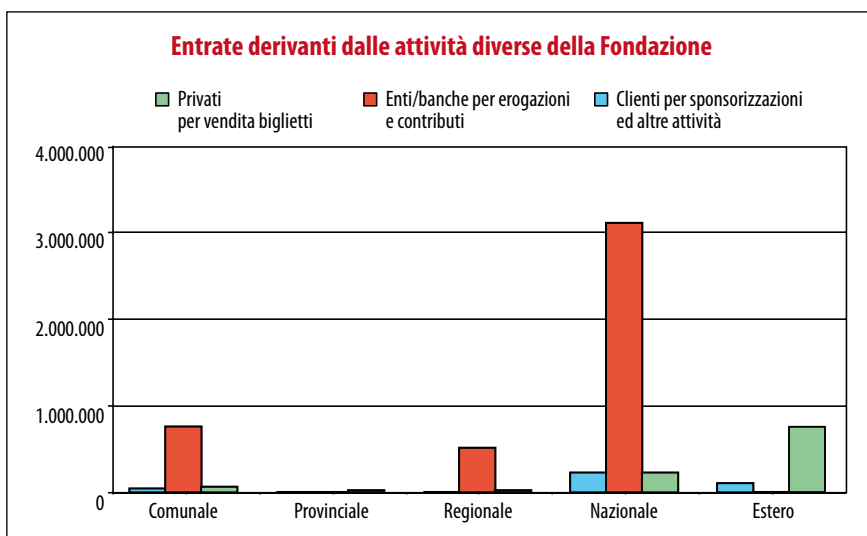
Lo strumento identificato garantisce gli Enti erogatori di contributi ed in genere tutti gli *stakeholder* con riferimento alla bontà dei loro investimenti.

ENTRATE DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ DIVERSE DELLA FONDAZIONE (INCLUSE SPONSORIZZAZIONI, CONTRIBUTI ED EROGAZIONI LIBERALI)

BILANCIO SOCIALE 2013	Comunale	Provinciale	Regionale	Nazionale	Estero	Totale
CLIENTI PER SPONSORIZZAZIONI ED ALTRE ATTIVITÀ						
Dati Ricavi	33.435,01	0,00	0,00	215.647,86	96.148,50	345.231,37
ENTI/BANCHE PER EROGAZIONI E CONTRIBUTI						
Dati Ricavi	763.299,41	9.790,00	510.386,49	3.108.678,92	0,00	4.392.154,82
PRIVATI PER VENDITA BIGLIETTI						
Dati Ricavi	57.807,92	11.177,56	16.268,29	216.681,26	756.829,49	1.058.764,53
TOTALE	854.542,34	20.967,56	526.654,78	3.541.008,04	852.977,99	5.796.150,72

Guillaume Tell





Nel corso del 2013 la quota del valore aggiunto prodotto viene così ripartita sia per macroaree come da tabella (1) che territorialmente secondo la tabella (2).

Tabella 1

PROSPETTO DI DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO		
Ricavi		345.231,37
Contributi Enti e Banche		4.392.154,82
Privati		1.058.764,53
TOTALE ENTRATE		5.796.150,72
Remunerazioni	Maestranze	1.022.778,49
	Artisti	1.647.493,93
Totale remunerazione capitale umano		2.670.272,42
Remunerazione alle attività economiche		1.525.215,76
Remunerazione a Pubblica Amministrazione		1.581.079,84
Remunerazione a finanziatori		35.330,47
Remunerazione a sistema Rof	Per ammortamenti e differenziale rimanenze cd/dvd	66.715,97
	Per risultato d'esercizio	-82.463,74
Totale remunerazione a sistema Rof		-15.747,77

Tabella 2

PROSPETTO DI DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEL VALORE AGGIUNTO				
		<i>Comune</i>	<i>Provincia</i>	<i>Territorio provinciale</i>
Dati dei ricavi		33.435,01	0,00	33.435,01
Contributi Enti e Banche		763.299,41	9.790,00	773.089,41
Privati		57.807,92	11.177,56	68.985,48
TOTALE RISORSE		854.542,34	20.967,56	875.509,90
Remunerazione al capitale umano	Maestranze	527.149,57	147.391,97	674.541,54
	Artisti	222.785,10	13.542,62	236.327,72
Totale remunerazione capitale umano		749.934,67	160.934,59	910.869,26
Remunerazione alle attività economiche		495.761,78	149.342,69	645.104,47
Remunerazione a Pubblica Amministrazione *		140.046,94	292,00	140.338,94
Remunerazione a finanziatori		68,89	0,00	68,89
Remunerazione a sistema Rof	Per ammortamenti e differenziale rimanenze cd/dvd	66.715,97		66.715,97
	Per risultato d'esercizio	-82.463,74		-82.463,74
Totale remunerazione a sistema Rof		-15.747,77		-15.747,77
DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA PRODOTTA		1.370.064,51	310.569,28	1.680.633,79
DIFFERENZA TRA RISORSE PERCEPITE E RICCHEZZA DISTRIBUITA DAL ROF		515.522,17	289.601,72	805.123,89

* Importi comprensivi del prelievo sugli emolumenti retribuiti a dipendenti, artisti e professionisti dei contributi e della imposta Irpef a loro carico.

<i>Regione</i>	<i>Territorio regionale</i>	<i>Stato</i>	<i>Territorio nazionale</i>	<i>Estero</i>	<i>Totale</i>
0,00	33.435,01	215.647,86	249.082,87	96.148,50	345.231,37
510.386,49	1.283.475,90	3.108.678,92	4.392.154,82	0,00	4.392.154,82
16.268,29	85.253,77	216.681,26	301.935,04	756.829,49	1.058.764,53
526.654,78	1.402.164,68	3.541.008,04	4.943.172,73	852.977,99	5.796.150,72
51.882,20	726.423,74	288.753,18	1.015.176,92	7.601,57	1.022.778,49
25.419,02	261.746,74	1.022.219,16	1.283.965,90	363.528,03	1.647.493,93
77.301,22	988.170,48	1.310.972,34	2.299.142,82	371.129,60	2.670.272,42
44.286,67	689.391,14	758.822,40	1.448.213,54	77.002,22	1.525.215,76
103.718,54	244.057,48	1.337.022,36	1.581.079,84	0,00	1.581.079,84
10.488,39	10.557,28	24.773,19	35.330,47	0,00	35.330,47
	66.715,97		66.715,97		66.715,97
	-82.463,74		-82.463,74		-82.463,74
	-15.747,77		-15.747,77		-15.747,77
235.794,82	1.916.428,61	3.431.590,29	5.348.018,90	448.131,82	
-290.859,96	514.263,93	-109.417,75	404.486,17	-404.846,17	0,00



Conclusioni

Appare evidente, e ancora una volta dimostrato, che accanto all'indotto economico il Festival produce un rilevante patrimonio di valori etici che rappresentano una parte fondamentale della sua attività. Ciò significa che non tutto è monetizzabile o riferibile a un profitto materiale. Perciò oggi possiamo chiederci, con legittima speranza: quanto vale il flusso di cultura civile che dal Festival penetra nella società, alimenta l'immaginario collettivo, scorre inavvertito nel senso comune? E quanto vale l'educazione al rigore e l'abitudine alla qualità?

Ma c'è un'altra fondamentale considerazione da fare. Il fatto di produrre ricchezza – l'abbiamo detto all'inizio – non definisce necessariamente il livello di un evento culturale. E neppure, a stretto rigore, la produzione di beni immateriali di cui abbiamo parlato in questa ricerca. In realtà la cultura è un valore assoluto, non strumentale né derivato, un obiettivo in sé. La cultura è ricerca, curiosità, rischio, avventura: dunque è libertà. L'aspetto apparentemente paradossale di tutto ciò è che quanto più un evento culturale è libero di manifestarsi e non è direttamente finalizzato ad altri scopi (economici, turistici, commerciali, d'immagine), tanto più ricco e ampio è l'indotto di ogni tipo che si determina attorno ad esso. È un concetto che molti faticano ancora a comprendere, ma che ci sembra la conclusione migliore – questa sì, etica – per il nostro lavoro.



Teatro Rossini



Auditorium Pedrotti



Teatro Sperimentale



Adriatic Arena

Fotografie

Studio Amati Bacciardi

Le immagini dell'Accademia Rossiniana
a p. 20 e 21 sono di Francesca Battistoni

Grafica

Antonio Trebbi

Service

Fotoedit

Repubblica di San Marino

Stampa

Studiostampa New Age

Repubblica di San Marino

Luglio 2014



Le pubblicazioni del Rossini Opera Festival
sono realizzate con il contributo di



**Amici del
Rossini Opera Festival**



**Friends of the
Rossini Opera Festival**